



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

Comitato Tecnico Scientifico - Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Roma, 01 febbraio 2021

Il giorno 01 febbraio 2021, come da convocazione del 20 gennaio u.s., si è riunito, in modalità di videoconferenza tramite la piattaforma - Microsoft Teams - in uso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità con il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione della seduta precedente
- 2) procedure di trattamento delle proposte dell'OND e calendario incontri CTS
- 3) documento su G20 per i gruppi vulnerabili
- 4) maggiore coinvolgimento della Conferenza stato-regioni nelle attività dell'OND
- 5) attività gruppi di lavoro
- 6) programmazione di webinar e audizioni
- 7) varie ed eventuali

Nel pieno rispetto delle normative vigenti in tema di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, hanno partecipato da remoto:

- Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità: Antonio Caponetto
- Coordinatore del Comitato tecnico scientifico: Giampiero Griffo
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: Angelo Marano
- Ministero della salute: Cristina Tamburini
- Presidente FAND/Anmic: Nazaro Pagano
- Presidente FISH/Faip: Vincenzo Falabella
- Conferenza delle Regioni e Prov. Autonome: Andrea Valdrè
- Associazione nazionale Comuni Italiani: Alessandro Giordano
- Esperto: Marco Bertelli
- Esperto: Carlo Lepri
- Membri della Segreteria tecnica dell'Osservatorio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'incontro si apre con l'approvazione del verbale della seduta precedente, come previsto al punto 1 dell'ordine del giorno.

Il verbale viene approvato senza osservazioni.

Vengono poi affrontati i punti 2 e 3 all'ordine del giorno.

Giampiero Griffo sottopone la proposta di due procedure per l'approvazione dei documenti elaborati dai gruppi di lavoro, una ordinaria e una d'urgenza.

L'esigenza di introdurre una regolamentazione delle procedure di approvazione dei documenti elaborati dai gruppi di lavoro è motivata dalla necessità di disporre di strumenti per licenziare la proposta del gruppo di lavoro 13 in tempi compatibili con il G20.

Viene specificato che, rispetto all'ordinaria, la procedura d'urgenza dovrebbe snellire i tempi di approvazione attraverso un meccanismo che consenta di acquisire pareri a distanza, affinché l'Osservatorio possa prendere atto della proposta trasmessa per via telematica e avanzare eventuali segnalazioni. Spetterà poi al Comitato tecnico-scientifico assumere nel documento le osservazioni, provvedendo poi ad inviarlo all'organismo preposto.

Infine Griffo chiarisce che le valutazioni sull'adozione della relativa procedura di approvazione dei documenti competono al Comitato tecnico.

Sul punto Vincenzo Falabella osserva che la procedura d'urgenza prevista per licenziare l'elaborato del Gruppi di lavoro 13 dovrebbe essere estesa anche agli altri gruppi di lavoro.

Rileva dunque l'esigenza che i componenti del Comitato tecnico-scientifico dispongano in giornata del documento del Gruppi di lavoro 13 per esprimere i pareri di competenza e trasmetterlo poi a stretto giro all'OND.

Vengono inoltre chiesti chiarimenti sull'organizzazione dei sottogruppi in relazione al rispetto delle norme sulla partecipazione, condivise in fase di costituzione degli stessi gruppi.

Interviene Griffo, il quale rappresenta che per la formazione dei gruppi è stato previsto che le candidature vengano state presentate dai membri dell'OND, mettendo in campo le competenze che Associazioni ed Enti hanno all'interno delle rispettive compagini. Specifica inoltre che i gruppi sono autonomi e, nell'ambito di questa autonomia, possono



Presidenza del Consiglio dei Ministri

organizzarsi in sottogruppi, evidenziando che quest'ultimi non hanno tuttavia potere decisionale. Dunque ogni proposta pervenuta dai sottogruppi deve essere licenziata dal gruppo di lavoro, a garanzia della partecipazione di tutti i componenti del medesimo gruppo.

Tuttavia Griffo assume l'impegno di sottoporre nuovamente ai coordinatori dei gruppi di lavoro il tema della rappresentanza.

Griffo osserva inoltre che l'articolazione in sottogruppi derivi da esigenze di celerità della discussione e che ciò debba finalizzarsi con la produzione di documenti condivisi da tutto il gruppo di lavoro. Ai coordinatori sta la capacità di coinvolgere le specifiche competenze sulle tematiche di lavoro.

La discussione continua con l'intervento di Falabella che, a proposito del documento del Gruppi di lavoro 13, chiede un coinvolgimento delle Federazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nei momenti di confronto all'interno del gruppo di lavoro, anche in considerazione del fatto che, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, FISH e FAND hanno avanzato al Governo la richiesta di prestare attenzione durante il G20 al tema della disabilità.

Sul punto Griffo replica rappresentando che il confronto con le Federazioni avviene nella sede del Comitato tecnico scientifico e che è in questa sede che le Federazioni possono contribuire al documento sul G20, ricordando inoltre che al CTS spetta la responsabilità di licenziare il documento per inviarlo alle autorità competenti.

Anche Nazaro Pagano condivide l'osservazione di Falabella sull'esigenza di un confronto del Gruppi di lavoro con le Federazioni, ritenendolo di utilità per il Gruppi di lavoro ai fini dell'elaborazione del documento.

Prende la parola Carlo Lepri il quale osserva che sarebbe opportuno che la competenza sull'adozione delle procedure di approvazione fosse riconosciuta ai Coordinatori dei Gruppi di lavoro, con successiva validazione del CTS.

Griffo accoglie l'osservazione di Lepri, confermando che la proposta procedurale verrà integrata con la previsione che i coordinatori dei Gruppi di lavoro possano eventualmente indicare nel documento la richiesta di procedura d'urgenza con motivazione.

Viene condivisa da tutti i presenti l'impostazione metodologica duale proposta da Griffo per l'approvazione dei documenti dei Gruppi di lavoro nonché l'esigenza di approvazione con procedura d'urgenza del documento del Gruppi di lavoro 13.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Griffo dunque conferma l'approvazione della proposta metodologica con l'integrazione sui coordinatori richiesta da Lepri.

Riguardo al documento sul G20, Griffo chiede ai componenti del CTS, non appena ne disporranno, l'impegno ad elaborare pareri scritti, rappresentando che le proposte scaturite dalla consultazione saranno condivise per avere il parere favorevole.

Viene affrontato ora il punto 4 all'ordine del giorno.

A fronte di una difficoltà riscontrata dai rappresentanti di Regioni e Comuni in seno all'OND di coinvolgere nei lavori le amministrazioni territoriali, Griffo apre una riflessione sulle proposte che potrebbero favorire una maggiore partecipazione degli enti territoriali ai lavori dell'OND.

Sottolinea l'importanza di coinvolgere nei lavori dell'OND le amministrazioni regionali e comunali in quanto ad esse sono delegate molte competenze nell'ambito delle tematiche istituzionali sulla disabilità e si ritiene che il loro parere sulle proposte dell'OND sia rilevante ai fini di dare maggiore legittimazione alle proposte da trasmettere alle autorità. Osserva inoltre che le Regioni spesso non rispettino quanto sancito dalla CRPD in ordine all'obbligo da parte di tutte le articolazioni istituzionali di uno Stato di applicare la Convenzione.

Interviene Andrea Valdrè, confermando la difficoltà di coinvolgere le amministrazioni territoriali nei lavori dell'OND e osservando che manca dunque una conoscenza delle politiche territoriali sulla disabilità.

Si interroga sulle azioni che la Conferenza delle Regioni e ANCI possono intraprendere per favorire il confronto con l'OND e sulle azioni che può invece avviare l'Osservatorio per affrontare questa criticità.

La riflessione di Valdrè parte dall'osservazione che ogni Conferenza delle Regioni è organizzata per temi ma poiché il tema dell'applicazione della CRPD è trasversale, ciò determina un ulteriore elemento di complessità derivante dalla difficoltà di trovare un interlocutore all'interno della Conferenza delle Regioni.

Interviene sul tema Antonio Caponetto rappresentando che quando parliamo di politiche per la disabilità, trattandosi di servizi alle persone, le Amministrazioni territoriali hanno una funzione fondamentale. Osserva che le politiche nazionali possono tradursi in servizi per le persone solo a livello territoriale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rileva a suo parere due ordini di problemi: il primo riguarda una sottorappresentazione delle Amministrazioni territoriali all'interno dell'OND rispetto al livello centrale. Al riguardo apre una riflessione sull'opportunità di aggiornare il regolamento dell'OND sulla composizione

Continua aggiungendo che nulla osta alla possibilità di creare un tavolo di lavoro in cui favorire il confronto tra il livello centrale e le Amministrazioni territoriali, rappresentando comunque l'esigenza di un impegno sia di ANCI sia della Conferenza delle Regioni per la costruzione di una rete più funzionale alla trasmissione dei bisogni e delle problematiche dal territorio al livello centrale.

Anche Angelo Marano sottolinea l'importanza per il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il coinvolgimento dei territori per realizzare tutte le progettualità in ambito sociale. Fa poi un riferimento molto attuale al *Recovery Plan*, rappresentando che con i fondi europei si intende finanziare un progetto sulla disabilità e nello specifico un progetto sulla vita indipendente (o "Dopo di noi") costruito su più ampia scala rispetto all'attuale, con l'obiettivo di realizzare su tutti i territori esperienze di vita indipendente.

Griffo a questo punto propone l'idea di aprire un dialogo con le realtà territoriali sul tema dell'applicazione della CRPD attraverso un seminario a cui partecipino Comuni, Regioni e Province, oltre alle Federazioni.

Valdrè condivide l'idea del seminario ma si riserva di fare una valutazione interna anche con ANCI e Province e di riferire le eventuali riflessioni maturate al CTS, prima di dare avvio al dibattito con seminario.

A fronte delle risultanze della discussione, Griffo rinvia il punto 4 alla prossima convocazione quando verrà ripreso in funzione del rapporto che ANCI, Regioni e Province produrranno attraverso il confronto all'interno dei rispettivi organismi di rappresentanza.

Viene ora definito e approvato un calendario degli incontri del CTS con cadenza mensile. La prossima convocazione viene fissata per il 25 febbraio 2021.

Si continua affrontando il punto 5 dell'ordine del giorno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nel merito Griffò rileva che la maggior parte dei gruppi di lavoro hanno avviato le attività e che due gruppi ad oggi hanno fatto pervenire le loro proposte, ovvero il gruppo di lavoro 13 e il gruppo di lavoro 9 su donne e disabilità. Quest'ultimo ha inviato una lettera a tutti i coordinatori dei gruppi di lavoro segnalando la trasversalità del tema trattato e dando la disponibilità ad interagire con gli altri gruppo di lavoro.

Comunica inoltre che altri gruppi stanno definendo i cronoprogrammi per la presentazione delle proposte.

Si sofferma poi sul gruppo di lavoro 5 sollevando una criticità: uno dei coordinatori del gruppo di lavoro, designato dal Ministero della Salute, non può esercitare temporaneamente la sua funzione. Da qui l'esigenza di attivare una procedura per sostituire in via transitoria il membro effettivo.

Continua rappresentando che i gruppi di lavoro stanno lavorando anche alla elaborazione di contributi che possano essere utili ai fini della definizione di una bozza di Piano d'Azione Biennale da presentare entro fine anno per l'approvazione.

A proposito del gruppo di lavoro 5, interviene Cristina Tamburini comunicando che essa stessa sostituirà in questa fase la collega precedentemente designata al fine di dare continuità al lavoro del Ministero della salute in seno all'OND.

Chiede di essere edotta sulle procedure formali da seguire per la gestione del periodo transitorio in attesa del rientro della coordinatrice effettiva.

Dunque, ai fini di garantire piena legittimità alla partecipazione del Ministero della salute ai lavori, si conviene di dare effettività alla sostituzione tramite una comunicazione scritta al Coordinatore del CTS in cui sia segnalata l'impossibilità di partecipazione in questa fase del componente effettivo e venga indicato il nominativo supplente per conto del Ministero della salute anche all'interno del CTS.

Si propende per una procedura semplificata perché- come spiega Griffò- si tratta di una sostituzione temporanea.

In merito al punto 6 dell'ordine del giorno Griffò sottolinea l'importanza di organizzare audizioni e webinar per acquisire informazioni ed esprimere pareri.

Vengono proposte audizioni con i seguenti enti: INAPP, ISTAT, organismi per la difesa dei diritti umani (UNAR, CIDU) e ANPAL.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Con riferimento all'INAPP viene precisato che l'Istituto ha preparato una relazione al Parlamento sulla L.68/1999 di cui sarebbe opportuno sentire l'illustrazione.

Al contempo viene rappresentato che INAPP ha la responsabilità di preparare una relazione al Parlamento sulla L.104/1992, attualmente ferma al 2010.

Si ricorda che l'obbligo di riferire in Parlamento sulla L.104/1992 è previsto dalla stessa legge citata e che la L.18/2009 assegna all'OND il compito di predisporre la relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità di cui all'articolo 41, comma 8, della L.104/1992. Pertanto, la mancata presentazione della relazione sullo stato di attuazione della stessa legge costituisce un'omissione rispetto a quanto è previsto dalla normativa di rango primario.

Lepri interviene in merito riferendo che uno dei coordinatori del gruppo di lavoro 8 sul tema del lavoro si è già attivato per programmare con INAPP un incontro durante il quale verrà illustrata al gruppo di lavoro la relazione sulla L.68/1999.

Il CTS, appresa questa informazione, decide di aderire a questo incontro chiedendo di presenziare all'illustrazione del report nella data concordata con INAPP dal gruppo di lavoro 8.

In merito a ISTAT i presenti vengono aggiornati sul recente accordo con il Garante della Privacy per la costruzione di una banca dati sulla disabilità. Nel merito viene ritenuto opportuno che l'OND si confronti con ISTAT per dare un contributo sull'organizzazione della banca dati.

In merito alle audizioni con i vari organismi che si occupano di diritti umani a vario titolo (UNAR, CIDU, ma anche diritti di minori e donne), Griffo ritiene opportuno un confronto per acquisire dati e informazioni sulle tutele per le persone con disabilità in questi contesti, tema previsto tra l'altro dall'art 33 della CRPD sui sistemi di monitoraggio.

Sollecita inoltre la raccolta di dati e informazioni nonché la discussione nel merito con questi organismi al fine di poter inserire i dati raccolti nel Rapporto finale dell'Italia da presentare alle Nazioni Unite nel 2023.

L'audizione con ANPAL invece è proposta in quanto viene ritenuto rilevante il fatto che l'agenzia abbia la responsabilità della gestione dei fondi strutturali europei e che per il loro utilizzo la nuova programmazione abbia previsto il rispetto del diritto all'accessibilità per le persone con disabilità. Griffo dunque reputa importante audire



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ANPAL per capire in che modo l'agenzia intenda monitorare il rispetto di questa condizione.

A proposito dell'utilizzo dei fondi europei, prende la parola Caponetto con alcuni chiarimenti ad integrazione rispetto all'intervento di Griffo.

Specifica che nei regolamenti del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, sebbene non ancora definitivi, ma comunque consolidati, è stato rafforzato il tema della disabilità perché non si parla più solo di garantire il diritto all'accessibilità, ma è stato inserito come condizione abilitante all'uso dei fondi strutturali europei il rispetto della CRPD.

Continua rappresentando che la Commissione Europea ha previsto un sistema di monitoraggio per la verifica del tasso di inclusione delle persone con disabilità raggiunto attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali europei.

Dunque Caponetto ritiene che bisogna rendere la linea della condizione abilitante il più efficace possibile. Ciò deve avvenire in sede di costruzione e gestione dei programmi finanziati dai fondi strutturali, facendo valere il principio per cui questi programmi devono inserire tra gli obiettivi da conseguire un aumento del tasso di inclusione delle persone con disabilità.

Occorre pertanto un sistema di rilevazione dei dati efficiente e, a tal proposito, risulta importante il lavoro dell'ISTAT anche in merito alla possibilità di costruire una banca dati sulla disabilità. Inoltre si necessita di un costante presidio nei Comitati di sorveglianza dove si concordano i criteri e gli orientamenti nella gestione dei programmi europei affinché si abbia contezza dell'effettivo aumento del tasso di inclusione sociale, in una prospettiva di progettazione universale degli interventi e dei servizi finanziati dai fondi europei.

A questo punto le proposte di audizione vengono condivise e Griffo prevede di contattare gli enti indicati per la programmazione delle audizioni.

Varie ed eventuali

Falabella solleva il tema della vaccinazione anti-Covid per le persone con disabilità, rappresentando che, contrariamente a quanto dichiarato dal Commissario Arcuri, il nuovo piano di vaccinazione sembra non includere le persone con disabilità nelle categorie con priorità a febbraio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Chiede che l'OND valuti la possibilità di richiedere al Ministero della salute un'audizione specifica sul tema dei vaccini oppure valuti come intervenire a supporto delle posizioni assunte da FISH e FAND, le quali hanno anche trasmesso richieste di chiarimento indirizzate al Ministero della salute e al Commissario straordinario all'emergenza per capire come sarà organizzato il nuovo piano vaccinale.

La Tamburini interviene assicurando il suo impegno a rappresentare alla DG Prevenzione sanitaria del Ministero della salute la richiesta dell'OND di inserire nelle categorie con priorità ai fini della vaccinazione le persone con disabilità indicate dalle Federazioni che rappresentano le persone con disabilità oppure quelle indicate dal Comitato di Bioetica di San Marino che, tra i fattori che influenzano una programmazione prioritaria rispetto alle persone con disabilità, ha previsto da un lato la comorbilità e dall'altro le disabilità non collaboranti.

Pagano ricorda che è fondamentale non trascurare anche la vaccinazione dei caregiver familiari che assistono le persone con disabilità.

Considerato che il vaccino verrà somministrato con certezza solo alle persone con disabilità ricoverate in strutture, Pagano sollecita dei chiarimenti sulla vaccinazione delle persone con disabilità che vivono presso le abitazioni.

Caponetto entra nel merito della discussione facendo alcune precisazioni.

Rappresenta che il Piano vaccinale nazionale approvato e aggiornato prevede tra le categorie con priorità gli over 80 e le persone fragili. Ricorda che l'Ufficio aveva scritto nel mese di dicembre ad Arcuri, CTS e Ministero della Salute segnalando di prevedere le persone con disabilità tra le categorie prioritarie.

Ad eccezione del Veneto che ha approvato un proprio Piano vaccinale in cui fa riferimento in maniera esplicita alle persone con disabilità, Caponetto fa rilevare che tutte le altre Regioni sembra che considerino le persone con disabilità all'interno della categoria più vasta degli ospiti di strutture/RSA.

Considerato indiscutibile il principio per cui le persone con disabilità debbano essere vaccinate con priorità, Caponetto riflette sul fatto che probabilmente occorre qualche indicazione più restrittiva nei confronti delle Regioni affinché affrontino il "nodo" delle persone con disabilità non ricoverate e dei loro caregiver.

A questo punto, Griffo prende atto dell'impegno della Tamburini e chiude l'incontro con l'auspicio di riaggiornarsi nella prossima convocazione con il riscontro del ministero della salute per il tramite della Tamburini.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La riunione si conclude alle ore 18.30.

IL COORDINATORE DEL COMITATO
Dott. Giampiero Aristide Griffo

IL CAPO DELL'UFFICIO
Cons. Antonio Caponetto